

KEEP

KALM

AND

WORK IN

EUROPE



L'Europa è l'unità nella diversità.

Sommario

| | |
|-----------------------------|----|
| RINGRAZIAMENTI | 4 |
| INTRODUZIONE..... | 5 |
| IL SOGNO EUROPEO | 6 |
| IL CURRICULUM VITAE..... | 10 |
| IL COLLOQUIO DI LAVORO..... | 13 |

RINGRAZIAMENTI

Desideriamo ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione di questo manuale: tutti i formatori, in particolare l'insegnante di società Rossi e l'insegnante d'italiano Gervasoni, senza i quali non saremmo venuti a conoscenza di questa opportunità e che ci hanno supportati in tutta la stesura del libro.

Un ringraziamento speciale ai creatori del concorso, grazie al quale abbiamo avuto l'opportunità di approfondire temi molto interessanti.

Infine un ringraziamento a tutti i lettori senza i quali questo manuale non avrebbe senso.

Le classe 3AC

INTRODUZIONE

Questo libro è un manuale che si sviluppa attorno alla storia di un personaggio: Romeo che vuole dare una svolta alla sua vita lasciando l'Italia per intraprendere una nuova avventura.

E' grazie alla storia di Romeo che il lettore potrà scoprire in modo piacevole, divertente e leggero le principali linee guida per lavorare in Europa.

Il target di questo manuale è la popolazione giovanile d'Europa desiderosa di vivere l'Europa come opportunità concreta per il proprio futuro.

Il manuale si sofferma principalmente sulle seguenti tematiche:

1. La ricerca di un lavoro in Europa
2. La creazione di un curriculum vitae
3. La preparazione al colloquio di lavoro.

IL SOGNO EUROPEO

“Sono arrivato!!” l’urlo di Romeo interruppe il silenzio che regnava in casa Cassori.

La signora Anna Fossari, madre di Romeo e insegnante di spagnolo, stava leggendo il giornale mentre attendeva il figlio per il pranzo.

Il signor Ugo Cassori, era al lavoro; il padre di Romeo faceva l’impiegato presso un’azienda di logistica, un lavoro che iniziava a pesargli, tanto che stava pensando di cambiare completamente lavoro e magari aprire un’attività in proprio.

Romeo entrò in cucina e si sedette al tavolo già imbandito, e sua madre subito impaziente gli chiese:

“Com’è andato il colloquio?”

“Direi abbastanza bene, come al solito però si è concluso con un...*le faremo sapere*”

Romeo Cassori, 19 anni di Cervara, paese nella periferia di Roma, a giugno conseguì la qualifica di operatore alla ristorazione presso la scuola Engim San Paolo: il suo sogno, fin da piccolo, era quello di diventare cuoco o meglio uno chef stellato, passione ereditata dalla nonna materna, che ogni giorno deliziava tutta la famiglia con la sua pasta fresca e i suoi dolci.

Romeo quando andava a casa dei nonni, che vivevano a Parioli, amava aiutare la nonna a cucinare: lui le faceva

compagnia e le raccontava le sue avventure, e lei gli insegnava i segreti della cucina.

Da due mesi Romeo stava cercando lavoro senza però nessun risultato, anche quella mattina ebbe un colloquio presso il ristorante “Sette Re” ma anche lì, per l’ennesima volta, il colloquio si concluse senza esito positivo.

Romeo sconsigliato e abbattuto dalla ricerca che non dava i frutti sperati, decise di provare a cercare nuove opportunità all’estero, dove avrebbe potuto sperimentare il suo inglese, conoscere nuove culture e soprattutto nuova gente.

All’insaputa dei genitori iniziò così a cercare portali internet che offrono posti di lavoro all’estero.

Il primo sito che consultò fu il **portale Europeo dei Giovani**:

<http://europa.eu/youth/it>

Portale ricco di informazioni riguardo le opportunità per i giovani in Europa in diversi settori: lavoro, volontariato, formazione, cultura e viaggi.

Qui Romeo trovò diverse offerte di lavoro, ma nessuna riuscì a soddisfarlo; tuttavia scoprì molte informazioni utili riguardo la mobilità giovanile in Europa.

Dopo aver raccolto indicazioni e suggerimenti pratici Romeo non si arrese e continuò a navigare in altri siti come:

<http://www.gojobgo.eu/Employers>

[https://ec.europa.eu/eures/public/it/homepage,](https://ec.europa.eu/eures/public/it/homepage)

In questi siti è possibile registrare il proprio curriculum per renderlo visibile alle aziende europee che cercano personale; inoltre si può effettuare anche la ricerca diretta delle offerte di lavoro.

Romeo digitò così la parola “Cooker” (cuoco) all’interno della finestra di ricerca dell’ultimo portale; esaminando attentamente i risultati

“Eccolo! Questo è perfetto!”

Romeo euforico rilesse attentamente l’annuncio:

*“We are opening a new restaurant in Amsterdam. This will be
an Italian*

restaurant and we are looking

for staff of Italian origin and also Italian cooking staff.

*We are offering full contracts good rates of pay. Two bedrooms
accommodation available.*

Please send a full CV with your work history.”

*“Stiamo aprendo un nuovo ristorante a Amsterdam. Questo
sarà un*

Ristorante italiano e siamo alla ricerca

di personale di origine italiana.

*Stiamo offrendo contratti con buona retribuzione. Incluso:
alloggio con due camere da letto disponibili.*

Si prega di inviare un CV completo con le proprie esperienze lavorative. "

“Qui non bisogna perdere tempo prezioso, invierò subito il mio **curriculum !!!**”

IL CURRICULUM VITAE

Romeo un curriculum in inglese non l'aveva mai scritto, quindi si mise immediatamente al lavoro.

Iniziò così la ricerca online di come preparare una buona presentazione di sé in inglese.

Le informazioni che trovò erano le medesime per la creazione di un curriculum in italiano.

Il termine curriculum vitae significa letteralmente *percorso di vita* e rappresenta l'insieme delle esperienze scolastiche e lavorative, nonché delle competenze personali e professionali che caratterizzano una persona.

Per la stesura del curriculum Romeo partì dall'anagrafica, che comprende

Name (nome)

Surname (cognome)

Address (indirizzo)

Date of birth (data di nascita)

Sex (sesso)

Email

Telephon number

Di fianco all'anagrafica Romeo inserì una sua foto; decise così di guardare tra gli album: foto al mare, foto con gli amici, foto in costume, ma per il curriculum serviva una foto appropriata come una fototessera.

Si ricordò di averne una nel portafoglio.

Una volta terminata la parte anagrafica proseguì con la sezione dedicata alle esperienze professionali: *Work Experience*.

Romeo, durante la stesura del suo curriculum notò che alcune parti non erano corrette; così iniziò a navigare in rete per capire al meglio cosa non andava.

Trovò alcune indicazioni:

1. È necessario scrivere una lettera di accompagnamento che spieghi i motivi d'invio del curriculum;
2. Utilizzare un linguaggio standard, non troppo tecnico;
3. Non dilungarsi troppo
4. Un curriculum dev'essere mediamente di due pagine

Romeo ricordò con piacere, ma al tempo stesso con rabbia, la sua prima esperienza che ebbe presso il ristorante "Basilico", in centro a Roma

Qui i colleghi erano molto simpatici, i clienti lasciavano molte mance ma...lo chef lo riprendeva per ogni minima sciocchezza:

"Ma dove hai visto tagliare così le patate?! Ma si potrà..., la pasta è troppo cotta o troppo al dente, il risotto è troppo asciutto..."

" Ho resistito per circa un anno . Un incubo! Per fortuna poi ho trovato lavoro *Da Mimmo*.

Qui tutta un'altra storia, lo Chef mi riprendeva sì, ma con modi garbati e mi spiegava come rimediare e non commettere più gli stessi errori...Ho imparato un sacco di cose! Purtroppo ero stato assunto con contratto di un anno per sostituire Marina che era in maternità, e così scaduto il mio contratto, mi sono ritrovato

di nuovo senza lavoro, ed ora eccomi qui a cercare lavoro chissà dove...”

Una volta terminate le esperienze professionali Romeo inserì le sue competenze personali e professionali:

Skills (competenze)

Languages (lingue)

Per quanto riguarda le competenze professionali Romeo era specializzato nella preparazione di primi piatti.

Inoltre, Romeo conosceva molto bene l'inglese grazie alle sue vacanze studio a Londra, e lo spagnolo grazie a sua madre che gli parlava in ispanico.

Infine, inserì l'autorizzazione al trattamento dei dati, fondamentale perché il curriculum possa essere letto da chi lo riceve.

“In compliance with the Italian Legislative Decree no. 196 dated 30/06/2003, I hereby authorize the recipient of this document to use and process my personal details for the purpose of recruiting and selecting staff and I confirm to be informed of my rights in accordance to art. 7 of the above mentioned decree.”

Che corrisponde alla dicitura italiana:

“Autorizzo il trattamento dei dati personali contenuti nel mio curriculum vitae in base art. 13 del D. Lgs. 196/2003.”

L'autorizzazione va datata e firmata.

IL COLLOQUIO DI LAVORO

Pochi giorni dopo Romeo ricevette una telefonata dall'estero: era il titolare del ristorante di Amsterdam a cui aveva inviato il curriculum. Aveva fissato un colloquio per il giorno 16 aprile alle ore 17.30, presso il ristorante. Ovviamente Romeo non esitò ad accettare.

Il ragazzo, entusiasta della notizia, decise che era giunto il momento di comunicare alla sua famiglia la sua decisione: andare a lavorare all'estero. Era sicuro che i suoi genitori avrebbero compreso la sua scelta.

Aspettò l'ora di cena e quando tutti erano seduti attorno al tavolo decise di comunicare la sua notizia:

“EEE... Mamma, Papà devo dirvi una cosa importante, ho inviato il curriculum ad un ristorante di Amsterdam e mi hanno chiamato per un colloquio, a cui ho accettato.”

I genitori inizialmente rimasero stupiti dalla scelta del figlio, in particolare la madre era dispiaciuta che Romeo non gliel'avesse parlato prima ma, dopo un primo momento di stupore, iniziarono a ragionare insieme fino ad arrivare ad appoggiare e sostenere la sua scelta. D'altronde anche la signora Anna da giovane aveva passato parte degli anni di università all'estero. Questa esperienza le consentì di allargare i suoi orizzonti, conoscere nuove culture, nuova gente da tutta Europa e maturare sia da un punto di vista educativo che professionale.

Mancavano ormai pochi giorni alla data del colloquio, e Romeo si doveva preparare, infatti ad un colloquio non ci si può improvvisare ed arrivare impreparati.

Romeo, preso dal panico e dall'entusiasmo del colloquio, decise di parlare un po' con sua madre Anna, che in quel momento era molto occupata con le faccende di casa.

"Mamma" strillò Romeo: "Hai un attimo per me?"

La madre con un'espressione dolce si voltò e gli rispose: "Certo, cosa c'è?"

Romeo iniziò a chiederle consigli:

"Mamma cosa devo fare? cosa devo dire? e se dico qualche sciocchezza e incomincio a balbettare, che faccio? come devo vestirmi?"

Anna, sorpresa da tutte quelle domande gli rispose:

"Non preoccuparti, andrà tutto bene! Ricordati solo una cosa, sii te stesso e rispondi con sicurezza alle domande che ti faranno, così loro potranno conoscere chi sei realmente. Non fare lo sbaglio che fanno in molti, che si nascondono dietro finte maschere solo per abbindolare il titolare! E cosa più importante, mai agitarsi, perché l'agitazione gioca brutti scherzi e in questo caso ne vale anche del tuo futuro. Mi raccomando vestiti in modo adeguato e arriva puntuale!"

Preso dall'agitazione, chiamò la cugina Anita, dipendente di un'agenzia interinale, per chiederle alcuni consigli su come affrontare il colloquio.

Anita in modo molto dettagliato le diede alcune dritte fondamentali:

1. Raccogliere informazioni sull'azienda e nello specifico la descrizione dell'impiego, in modo da incorporare le proprie capacità con le effettive necessità del datore di lavoro.

2. Trovare qualcuno con cui esercitarsi per ottenere un colloquio fluido e dimostrare di essere persone intraprendenti.
3. Preparare delle risposte a domande più comuni del tipo: quali sono i tuoi punti di forza? Le tue debolezze? Dove ti vedi tra dieci anni?
4. Vestirsi in modo appropriato, nonostante l'abito non faccia il monaco, l'abbigliamento condiziona la prima impressione del datore di lavoro.

Inoltre Anita le consigliò un blog: **Young For European Future**

"Young For European Future" è un blog creato e gestito da una classe dell'Istituto Tecnico ENGIM Lombardia e rappresenta un insieme di istruzioni pratiche: una guida per i giovani che vogliono vivere l'Europa come opportunità per la loro crescita personale e professionale. Il blog viene costantemente aggiornato con articoli, novità e analisi sulle tematiche del mondo del lavoro e della formazione in Europa.

<https://youngforeuropeanfuture.blogspot.it/>

Dopo la telefonata Romeo salì in camera sua, aprì l'armadio e iniziò a cercare qualcosa di adatto tra i suoi vestiti.

Dopo una lunga meditazione si decise ed estrasse dall'armadio un pantalone grigio molto casual e una camicia azzurra:

“Ecco qui !! Mi vestirò proprio come sono io di persona, molto semplice, senza dare troppo nell'occhio e senza strafare”

Romeo salì rapidamente in camera sua per preparare la valigia per la partenza programmata due giorni dopo.

Nei due giorni seguenti passò le giornate a prepararsi le risposte alle possibili domande, a cercare su Google Maps il luogo dell'incontro e gli orari dell'aereo.

Il giorno della partenza arrivò molto velocemente, Romeo salì sull'aereo alle 11:00 carico e agitato per la nuova esperienza.

Il viaggio sembrava non finire mai, ma dopo due ore l'aereo atterrò ad Amsterdam e decise di chiamare un taxi che arrivò rapidamente e lo portò in Hotel.

Disfò le valigie, si rilassò per qualche ora e iniziò a prepararsi per il colloquio.

A mezz'ora dall'appuntamento uscì dall'hotel e si recò a piedi al ristorante che si trovava vicino all'alloggio, a circa ottocento metri.

Quando aprì la porta davanti a se si trovò un signore alto, robusto che lo accolse con un sorriso e un "Buongiorno, ben arrivato" molto caloroso e rassicurante.

Il signore incominciò a presentarsi:

"Piacere ragazzo, io sono Carlo, sono il titolare del ristorante "BELLA ITALIA".

Carlo, letta l'agitazione sul volto del ragazzo lo fece accomodare ad un tavolo del ristorante e iniziò:

"Allora ragazzo, come ti chiami? Non mi hai ancora detto il tuo nome"

Romeo allora rispose:

"Romeo signore, mi chiamo Romeo. "

"Ah !! Romeo come Giulietta e Romeo, sarai di certo un romanticone !!!!" e sorrise.

Romeo contraccambiò il sorriso e rispose:

“Non molto credo, anche perché non ho mai avuto la fidanzata, prima voglio pensare a trovare un buon lavoro!!! “

“Fai bene figliolo, meglio il lavoro, le ragazze portano solo scompiglio, per non parlare di quando invecchiano, iniziano ad essere pesanti e non gli va mai bene nulla!”

Romeo si fece contagiare da quella risata e incominciò a ridere di gusto a quella battuta.

Ad un tratto il signor Carlo diventò serio e iniziò a fargli una serie di domande, a cui Romeo rispose in modo sicuro e preciso.

Al termine del colloquio il Sig. Carlo, titolare del ristorante, rimase molto soddisfatto del colloquio e non perse tempo chiedendo subito a Romeo di poter iniziare a lavorare con lui fin da subito, ossia il tempo di rientrare in Italia, preparare i documenti necessari e tornare ad Amsterdam.

Romeo non esitò un attimo e gli rispose subito in modo affermativo.

Carlo, contento della risposta, gli strinse la mano e gli porse il contratto da firmare, Romeo prese la penna con mano tremolante e iniziò a scrivere il suo nome e cognome nello spazio in fondo a destra. Era contento, soddisfatto di sé stesso, aveva seguito i consigli della madre e della cugina e il tutto era filato per il verso giusto.

Carlo lo invitò a seguirlo; gli fece fare un giro della sala da pranzo, della cucina e della dispensa. Infine, Romeo ringraziò, si strinsero un'ultima volta la mano e uscì dal ristorante.

Si incamminò verso l'Hotel pieno di energia e sollievo, doveva sentire immediatamente sua mamma e darle la grande notizia.

La mattina seguente Romeo partì per tornare a casa.

Dopo diverse ore di volo finalmente giunse in Italia e ad aspettarlo c'era la madre, che gli disse:

“Ben tornato”.

Una settimana dopo, giusto il tempo per preparare le sue cose e salutare amici e parenti, Romeo ripartì per Amsterdam, questa volta però con una certezza in più per intraprendere questa nuova avventura.

Oggi Romeo lavora da due anni al ristorante “Bella Italia”, si trova molto bene con i colleghi, si è fatto molti amici di Paesi differenti ed ha pure una fidanzata da circa 10 mesi; si chiama Allison, è olandese e lavora come fotografa.

Grazie a questa esperienza Romeo è molto felice, ha potuto allargare i suoi orizzonti, sviluppare nuove abilità e competenze, conoscere nuove culture, migliorare nel suo lavoro e tutto ciò grazie alle possibilità offerte dall'Unione Europea, dalla facilità di circolare all'interno della stessa e i servizi offerti per aiutare i giovani a vivere l'Europa.